

## **Proposte di lavoro dalla rete di associazioni di donne migranti e di donne native e migranti nella Regione Emilia Romagna**

*La sostanza stessa del problema obbliga le donne a mettersi insieme per risolvere, unite, quello che non potrebbero fare da sole. Richiamo sempre all'organizzazione perché per me è l'unico modo che può salvare la dignità di una, dieci, cento o anche di milioni di donne.*

*Credo che le donne debbano incontrarsi, lottare per i propri bisogni, nel modo più sicuro e pacifico possibile, anche per i propri figli. Devono chiedere di avere accesso alle opportunità: se le donne stesse non si uniscono per darsi questa possibilità, nessuno la offrirà mai a loro.*

*Rigoberta Menchu  
Roma, 2005.*

### **Premessa**

Nella Regione Emilia Romagna la popolazione femminile migrante raggiunge il 48,5% del totale della popolazione straniera. Tale percentuale corrisponde ai processi di femminilizzazione che caratterizzano nell'attualità i flussi migratori mondiali, riflesso anche degli andamenti economici e sociali globali da cui l'Italia non è rimasta esclusa.

In tale contesto, l'associazionismo migrante gioca un ruolo importante: sono spesso le stesse associazioni a veicolare l'integrazione dei loro soci, a creare dei ponti che facilitino i primi passi verso l'integrazione stessa.

L'associazionismo migrante radicato sul territorio regionale costituisce un valido riflesso di un sistema sociale che a lungo nella storia ha posto al centro il "lavorare insieme" quale chiave e risorsa per affrontare le difficoltà e promuovere lo sviluppo reale della comunità.

La rilevante partecipazione delle donne nei flussi migratori sul territorio regionale necessita di una lettura e una progettazione di genere non indifferente.

La Regione Emilia Romagna ha accolto questa domanda promuovendo a diversi livelli progetti che, come Intrecci, hanno riscontrato e approfondito la realtà associativa migrante e in particolare quella femminile, oltre a mappare i servizi e favorire la nascita di spazi di partecipazione civile.

Con l'approvazione della L.R. 5/2004 a cui ha fatto seguito l'approvazione del Programma Triennale 2009/2011 per l'integrazione dei cittadini stranieri, la Regione, oltre ad ispirarsi alla garanzia della pari opportunità d'accesso ai servizi, ha riconosciuto e valorizzato la parità di genere, fornendo degli strumenti e delle linee d'azione al fine di favorire l'inclusione sociale attraverso dei luoghi di partecipazione sul territorio.

### ***Le associazioni di donne migranti***

Le tante e piccole realtà associative disperse sul territorio sono state in grado d'attivarsi in favore dell'integrazione delle nuove cittadine, coprendo un'ampia gamma di settori che vanno dall'alfabetizzazione ed insegnamento della lingua italiana, alla difesa dei diritti civili e sociali, alla promozione di una loro rappresentanza politica.

Senza dubbio le associazioni costituiscono una preziosa risorsa per la comunità e rappresentano un capitale sociale non insignificante. Nonostante ciò, il loro lavoro rischia di rimanere isolato e in alcuni casi anche di perdere continuità. Molto spesso le associazioni non riescono a dare un sostegno economico, stabilità e una maggiore visibilità al loro operare.

### **Quello che ci accomuna**

Tali problematiche hanno fatto sì che il bisogno di unire le nostre competenze e volontà costituisca oggi un'istanza naturale per dare continuità e forza al nostro lavoro.

Ci accomuna l'obiettivo di tessere una rete in cui le attività delle nostre associazioni possano trovare un supporto sociale e istituzionale maggiore.

Il lavoro in rete ci permetterà di:

- interloquire con maggiore forza con le istituzioni pubbliche e private;
- promuovere la realtà che all'interno delle nostre associazioni abbiamo reso concreta, ovvero quella di una discussione e di un dialogo interculturale;
- diventare soggetti capaci e validi di mettere al centro della storia il futuro dell'integrazione basata sul rispetto della diversità in quanto sinonimo di ricchezza, e nel pieno esercizio dei nostri diritti;
- favorire la costruzione di nuove reti trasversali e settoriali;
- moltiplicare le nostre iniziative e avere un impatto rilevante sul sistema;
- dare maggiore visibilità e diffusione al nostro operare.

Come lavorare insieme?

Dopo aver posto le basi per la definizione di una rete delle associazioni è importante continuare a lavorare per potenziarla e consolidarla.

Per tanto proponiamo di:

- a. *coinvolgere altre associazioni* organizzando degli *incontri itineranti* che permettano la partecipazione delle associazioni che hanno difficoltà a spostarsi.
- b. elaborare una *piattaforma comune d'incontro e di lavoro*, in cui siano stabiliti degli obiettivi comuni e delle linee guida di lavoro. Tale piattaforma sarà poi oggetto di monitoraggio e di valutazione alla fine dell'anno.
- c. promuovere *lo scambio, la condivisione e lo sviluppo delle informazioni, esperienze e competenze acquisite* dalle associazioni negli incontri e nella comunicazione permanente tra loro. La rete incoraggerà la trasferibilità e riproducibilità di progetti valutati significativi per mezzo di percorsi di *best practices*;
- d. favorire la conoscenza reciproca delle associazioni partecipanti attraverso la costituzione di *piccoli gemellaggi o raduni* tra associazioni che operano nello stesso settore;
- e. costruire un *data base comune sulle professionalità* disponibili all'interno della rete di associazioni per favorire eventuali collaborazioni;
- f. avviare un *comune percorso formativo* sulla gestione ed amministrazione delle organizzazioni del terzo settore;
- g. incoraggiare una progettualità comune;
- h. costituire *dei tavoli di lavoro propositivi a livello regionale*.

Una volta consolidata la rete delle associazioni si potrebbe ipotizzare la costituzione di un coordinamento regionale con funzioni di segreteria e coordinamento, comunicazione, progettazione, reperimento fondi e formazione, in modo da agevolare l'organizzazione del lavoro.

Cosa chiediamo?

Agli organi di governo della Regione e alle altre istituzioni locali e private chiediamo di:

- a. incoraggiare e sostenere incontri della rete delle associazioni.
- b. riconoscere la rappresentanza e partecipazione delle associazioni attraverso il loro coinvolgimento nella governance regionale e locale.
- c. garantire una qualificata informazione e supporto tecnico alle associazioni nell'accesso ai bandi locali, regionali, nazionali ed europei.
- d. assicurare la diffusione delle attività svolte dalle associazioni nelle comunità locali.
- e. garantire l'inserimento e la presenza di mediatori e mediatrice interculturali e linguistici con le adeguate competenze professionali negli enti pubblici e privati.
- f. garantire degli spazi sul territorio regionale dedicati all'incontro delle donne migranti.
- g. incoraggiare forme di sostentamento alle associazioni.
- h. appoggiare la realizzazione di un codice deontologico etico contro le discriminazioni di cui le donne migranti sono spesso bersaglio nella fase di ricerca di lavoro.
- i. favorire i progetti che tengano conto della realtà delle madri sole straniere.

*Associazione aderente alle proposte:*

Crossing - generazioni creative

RAHMA - Associazione di ragazze arabe

Associazione di volontariato Il Ventaglio

Associazione Agorà dei Mondi

Associazione di Donne Senegalesi

Associazione Donne Filippine Liwanag

ANASSIM - Associazione Donne Native e Migranti delle due sponde del Mediterraneo

Associazione Rete Interculturale Specchio Lucente

Associazione Che la festa continui

Associazione Hermanos Latinos Ferrara

Associazione Donne del Mondo

Associazione Piccola Polonia

Associazione Dominae

Associazione Romena - Moldava: Romania Mare

Associazione Rumena Fratellanza

Associazione Agorà dei Mondi Piacenza

Associazione Vagamonde

SOS Mamma Boretto onlus

Associazione Differenza Maternità Modena

Associazione Gruppo Donne e Giustizia

Associazione Donne nel Mondo

Associazione Unione di Donne in Italia Modena

Associazione Donne in Camino per la Famiglia

Associazione Donne del Mondo

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....